



Organo ufficiale dell'Associazione
AMICI DELLA MONTAGNA CAMAIORE
Via Badia, 40
55041 Camaiore (Lucca)
Presidente: Stefanini Vincenzo
Direttore responsabile: Claudio Castellani

Iscrizione nel registro della stampa
del Tribunale di Lucca n° 666
del 20-25/05/97
Spedizione in abbonamento postale
Autorizzazione DIRPOSTEL Lucca

Impaginazione e stampa
Alredy Toscana
via Vetraria, 11 - Tel. 0584 385840
Viareggio (Lucca)

"LA VOCE DELLA MONTAGNA"
non assume responsabilità
redazionali per quanto
pubblicato con firma, riservandosi
di apporre ai testi, pur salvaguardandone
il contenuto sostanziale,
ogni riduzione considerata
opportuna per esigenze tecniche
e di spazio.

TESTI E FOTOGRAFIE NON SI RESTITUISCONO

FOTO IN COPERTINA:
Punta Mitikas, la vetta dell'Olimpo
RETRO:
in vetta all'Olimpo

EDITORIALE

Cari soci,
nello scorso mese di ottobre, ad una riunione del giovedì, abbiamo parlato, fra l'altro, di un problema sempre più ricorrente nell'entroterra camaiorese: la presenza delle moto sui sentieri.

Il fatto non è di trascurabile importanza perché l'utilizzo di percorsi a fondo naturale (sentieri, mulattiere...) costituisce un danno ambientale (consumo del territorio, danneggiamento dei fondi naturali non concepiti per mezzi motorizzati, innesco di dissesti idro-geologici). Particolare attenzione va posta sul passaggio di motociclette, che usando pneumatici con battistrada fortemente pronunciati e scolpiti, provocano profonde incisioni sui terreni. In questi solchi, a seguito delle piogge, si formano ruscellamenti preferenziali, i quali innescano processi di "erosione accelerata". Queste forme erosive molto spesso evolvono in microfrane, con la conseguente perdita completa di tratti del sentiero stesso. Ciò comporta frequentemente la realizzazione di varianti di sentieri, ma anche di mulattiere e di sterrate con ulteriore consumo di suolo e dissesti idrogeologici. Anche il rumore incide pesantemente sul degrado ambientale (inquinamento acustico, disturbo della fauna). Inoltre, il proliferare di mezzi motorizzati determina problemi di sicurezza nella pratica dell'escursionismo a piedi. Il pedone montano, al pari di quello cittadino, è il soggetto più debole e maggiormente esposto ai rischi di una circolazione di mezzi a motore, specialmente se non regolamentata.

Il Club Alpino Italiano ha già da tempo assunto una posizione che è di rifiuto di questo abuso a discapito dei percorsi in montagna, proponendo comunque una regolamentazione con la priorità della tutela ambientale e che discerne tra le necessità di lavoro e la frequentazione ludico-sportiva. (vedi disegno di Legge n. 2991 del 16/6/2004).

Anche noi come associazione ci siamo rivolti al Sindaco del Comune di Camaiore per segnalare questo problema, ci è stato fissato un appuntamento nei primi di gennaio dell'anno prossimo. Speriamo che la nostra amministrazione comunale dimostri una certa sensibilità.

Claudio Castellani
Direttore Responsabile

